

IL BILANCIO

Tanti i versanti di attività: dal soccorso al sostegno sociale e alla didattica

# Numeri da Guinness dei primati per la Cri: un 2010 da incorniciare

*Crescono i chilometri percorsi, i servizi effettuati e i volontari del Comitato*

Giorgio Giuliani

Quasi 300mila chilometri percorsi, cinquantamila ore di servizio volontario, 150 volontari del soccorso (solo a Mortara), 40 pionieri, 38 volontarie della Sezione femminile, 8 infermiere volontarie e 11 dipendenti. Sono i numeri che identificano l'ultimo anno solare di una delle sedi della Croce rossa più attive in provincia di Pavia. "Il 2010 è stato un anno contraddistinto da importanti e innumerevoli iniziative - spiega Giancarlo Pozzato, commissario della Cri mortarese - sia in ambito didattico formativo, con l'organizzazione di corsi base di accesso alla Cri - tutt'ora in fase di svolgimento - sia per le molteplici iniziative legate alle attività delle singole componenti. Il nostro Comitato dispone di un parco mezzi di 9 unità mobili, di cui due unità di rianimazione, 6 autovetture, 2 pulmini e diversi mezzi dedicati all'attività di emergenza". I dati dell'ultimo bilancio descrivono numeri in crescita su tutta la linea: 297.000 chilometri



percorsi (nel 2009 erano 293.000), 8.500 persone trasportate (8.117 nel 2009), 7.600 servizi complessivi effettuati (7.161 nell'anno precedente). "Volendo entrare nel dettaglio delle attività svolte - illustra Giancarlo Pozzato - 2.150 sono i servizi svolti per conto del 118 di Pavia, una media di 6 al giorno, mentre i trasporti richiesti dagli ospedali, quali tac, visite,

Il gruppo del Comitato Cri di Mortara in piazza Monsignor Dughera trasferimenti, dimissioni, sono stati 1.530. E ancora: 550 i ritorni visita, 1.085 i servizi di trasporto dializzati, 2.215 i servizi richiesti da privati (in netto aumento). Questo dato risente positivamente dell'apporto del gruppo di Cilavegna e del servizio svolto a Parona. Interessante il dato cumulato delle ore dedicate dai volontari nell'anno 2010 che ha superato le 55mi-

la, valore impressionante, anche perché svolto in maniera del tutto gratuita". Ma accanto all'attività centrale della Croce rossa, il Comitato mortarese è attivo su svariati fronti: dall'aiuto alimentare alle famiglie in difficoltà economica agli interventi di Protezione civile, dalla didattica alla prevenzione, passando per l'azione dei soccorritori in acqua, cioè gli Opsa (Operatori

Polivalenti Soccorso in Acqua). Varie le iniziative nell'ambito sociale, come il pranzo della solidarietà, il trasporto agevolato ai seggi o ai luoghi di culto, il supporto di una tenda e di camper attrezzato ad ambulatorio a servizio dei medici di base di Mortara durante i lavori di sostituzione dell'ascensore di Palazzo Cambieri e ancora le numerose iniziative organizzate assieme al centro Anffas "Dopo di noi" di Mortara, ai gruppi, ai circoli e alle associazioni cittadine. Senza dimenticare, nel periodo natalizio, la raccolta di doni offerti ai piccoli ospiti delle case famiglia di Mortara e di Vigevano. Numerose sono state anche le iniziative rivolte agli adolescenti, come quelle curate dai pionieri, la componente più giovane della Cri, legate al mondo giovanile, alla sensibilizzazione su tematiche importanti, come l'educazione sessuale, la corretta alimentazione, il gioco come forma di educazione e di relazione. Insomma un mondo, spesso "sommerso" che non fa rumore, ma che è utilissimo per decine e decine di persone.

## IMPEGNO COSTANTE

### Pacchi alimentari per 850 Opersone

Alla sede di viale Capettini l'ambito sociale è forse il secondo per importanza. Il servizio più "diretto", alla fine del 2010, è risultato essere la distribuzione di pacchi alimentari, attività che ha riguardato 815 persone. "È un dato particolarmente elevato - sostiene Giancarlo Pozzato, al vertice del Comitato Cri - lo scorso anno abbiamo ricevuto circa 100 quintali di alimenti dall'Agea, l'agenzia della Comunità europea. Una quantità molto elevata, ma non sufficiente. Noi, dall'ultimo dato aggiornato a fine anno, assistiamo direttamente 465 persone ed altri 350 tramite il Centro aiuto alla vita. Si tratta di alimenti base come pasta, riso, latte, biscotti, fette biscottate e vari tipi di formaggio. Nonostante le grosse quantità di materiale distribuito si è dovuta organizzare una raccolta alimentare nel mese di ottobre per integrare quanto già distribuito". Basti pensare che 60 quintali di pasta, divisi per le 815 persone, significano poco più di 7 kg a testa all'anno. Una quantità non sufficiente. Per questo si è cercato (e lo si farà anche nel 2011) di integrare con raccolte specifiche presso supermercati anche per aggiungere alimenti. Se l'Agea consegna pasta e riso utilizzabili per i primi piatti, non arriva però burro, olio o altri condimenti come i sughi. Di "secondo" c'è solo formaggio (Asiago, Grana padano e pecorino), ma niente altro. Insomma quantitativi importanti, ma che non completano una vera e propria dieta alimentare. Per questo i volontari spesso debbono ricorrere alla grande generosità dei mortaresi, che hanno sempre risposto in modo positivo alla richiesta di aiuto. "L'attività di distribuzione viveri - conclude Giancarlo Pozzato - che significa essere a contatto con situazioni difficili, avviene regolarmente ogni sabato pomeriggio e sono impegnate tutte e tre le componenti volontaristiche, cioè Sezione femminile, Pionieri e Vds (Volontari del soccorso)".

(g.g.)

## AL PASSO CON I TEMPI

### La formazione: un punto di forza

Varie le "altre" attività della Cri mortarese. Nel corso del 2010, presso la sede di viale Capettini, le Infermiere volontarie, conosciute più come crocerossine, nonostante il loro esiguo numero hanno erogato alla popolazione, presso l'ambulatorio Cri, numerosi servizi gratuiti quali il controllo della pressione arteriosa, il servizio iniezioni, l'offerta di utili consigli in campo sanitario. "La formazione interna ed esterna alla popolazione - spiega Giancarlo Pozzato - è stata un altro punto di forza del Comitato rossocrociato. Fra i volontari, qualcuno ha addirittura seguito un difficile corso per specializzarsi nel soccorso in acqua, sono gli Opsa (Operatori Polivalenti Soccorso in Acqua) che da tempo prestano la loro assistenza oltre che a eventi sportivi in zona, anche ben lontano da Mortara. Numerosi sono stati i corsi alla popolazione, alle scuole e sei corsi di formazione aziendali previsti dalla legge 81 del 2008 tenute dai monitori, cioè gli insegnanti Cri. Recentemente si sta investendo molto sui corsi di BLS (rianimazione cardiopolmonare) pediatrico e manovre di disostruzione nei bimbi". Molti gli interventi di emergenza legati a fenomeni meteorici in Lomellina, nonché l'emergenza a Vicenza e nel Veneto che ha visto i volontari mortaresi operare con la Protezione civile. Volontari e mezzi sono stati impegnati anche in esercitazioni, simulazioni e campi scuola. Per ultimo, la Cri "trasparente e telematica". Da oltre due anni è attivo un sito internet del Comitato mortarese ([www.crimortara.com](http://www.crimortara.com)) dove qualsiasi cittadino può tenersi aggiornato sulle varie attività. È un modo per stare al passo con i tempi, una finestra aperta su un mondo complesso, quanto indispensabile e utile del volontariato.

(g.g.)

## TRASPORTO INFERMII

### Abilitazione "Ti": test superato per 25 volontari

Sono 25 i volontari provenienti dalle sedi della Croce rossa di Mortara, Cilavegna e Mede che hanno superato, domenica scorsa 20 dicembre, l'esame per l'abilitazione al corso Ti, cioè Trasporto infermi. Alla prova, che si è svolta a Mortara, hanno partecipato tutti i volontari che hanno già conseguito l'abilitazione del corso base e che appartengono a tre sedi di Cilavegna, Mede e ovviamente Mortara. La commissione ha sottoposto a tre verifiche gli aspiranti: test teorico con diverse domande di carattere sanitario, normativo e tecnico, seguito da due prove pratiche, una riguardante il BLS (rianimazione cardio-polmonare) effettuata su manichino e l'altra riguardante i caricamenti. I venticinque volontari risultati idonei sono: Camilla Anselmo, Luigi Anselmo, Nadia Coldsina, Enrico Falzoni, Maurizio Falzoni, Valentina Monguzzi, Sergio Moro, Vilma Pozzati, Sergio Trovati, Marco Zuccolo del gruppo di Cilavegna; Daniela Battarello, Luisa Branca, Lath Gnagne Diedro, Nicolò Gallina, Federica Lanfranchi, Laura Masini, Pierluigi Negri, Alessandro Nitti, Jerome Padonou, Rodica Pociumban, Pasquale Rea del gruppo di Mortara; Giorgio Baldi, Cezar Ginju, Luisella Leone, Alessandro Nitti e Ermes Quinz del gruppo di Mede. Ora tutti potranno proseguire, se vorranno, con l'ultimo modulo del corso, che consentirà di ottenere tutte le abilitazioni. Il terzo modulo Psti (primo soccorso e trasporto infermi) inizierà giovedì, sempre presso la sede Cri di Mortara e prevede sempre due lezioni settimanali al martedì e giovedì. "Il risultato dell'esame di domenica - spiega Giancarlo Pozzato, commissario della Cri mortarese - è molto soddisfacente. Le persone hanno seguito con attenzione le varie lezioni teoriche e pratiche e ora hanno superato l'esame, dimostrando una buona preparazione. Le sedi Cri ora possono contare su nuove forze, sempre molto utili per far fronte a richieste di servizi e viaggi sempre maggiori". Un risultato didattico-formativo che è stato raggiunto grazie alla grande disponibilità di medici e volontari che si occupano della formazione in Croce rossa che, gratuitamente, si sono messi a disposizione dei discenti che hanno così potuto apprendere tutte quelle nozioni che hanno consentito di superare l'esame. Ora al via al terzo ciclo di lezioni.

(g.g.)